



renovars

RENOVATION • CREDIT • REAL ESTATE

BILANCIO CONSOLIDATO 2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TIBURTINA 1116 - 00156 - ROMA - RM
Codice Fiscale	15036091005
Numero Rea	RM 1564433
P.I.	15036091005
Capitale Sociale Euro	104.934 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RENOVAR S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	592.233	171.770
II - Immobilizzazioni materiali	1.975.641	17.000
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.670.686	7.880.563
Totale immobilizzazioni (B)	11.238.560	8.069.333
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.548.265	4.832.414
imposte anticipate	400.304	14.785
Totale crediti	13.948.569	4.847.199
IV - Disponibilità liquide	6.044.014	44.476
Totale attivo circolante (C)	19.992.583	4.891.675
D) Ratei e risconti	155.527	52.850
Totale attivo	31.386.670	13.013.858
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	104.934	104.934
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.161.881	2.161.881
IV - Riserva legale	20.987	20.000
VI - Altre riserve	740	1.436
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.825.519	2.309.470
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.405.503	516.341
Totale patrimonio netto	17.519.564	5.114.062
B) Fondi per rischi e oneri	1.355.000	50.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	160.798	87.532
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.292.377	7.156.229
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.788	605.893
Totale debiti	12.351.165	7.762.122
E) Ratei e risconti	143	142
Totale passivo	31.386.670	13.013.858

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.379.565	3.224.381
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.022.388	62.390
Totale altri ricavi e proventi	1.022.388	62.390
Totale valore della produzione	6.401.953	3.286.771
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.240	23.845
7) per servizi	2.633.747	1.243.686
8) per godimento di beni di terzi	455.865	123.662
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.204.886	1.335.120
b) oneri sociali	719.580	373.677
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	126.126	86.277
Totale costi per il personale	3.050.592	1.795.074
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	75.990	22.020
Totale ammortamenti e svalutazioni	75.990	22.020
12) accantonamenti per rischi	1.305.000	50.000
14) oneri diversi di gestione	121.482	12.628
Totale costi della produzione	7.666.916	3.270.915
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.264.963)	15.856
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	13.667.183	533.911
Totale proventi da partecipazioni	13.667.183	533.911
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	1
Totale proventi diversi dai precedenti	6	1
Totale altri proventi finanziari	6	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	165.962	7.900
Totale interessi e altri oneri finanziari	165.962	7.900
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	13.501.227	526.012
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	10.000
Totale svalutazioni	0	10.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(10.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.236.264	531.868
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	216.280	29.786
imposte differite e anticipate	(385.519)	(14.259)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(169.239)	15.527

RENOVARS S.P.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Azionisti,

Insieme allo stato patrimoniale ed al Conto Economico chiusi al 31.12.2022 Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che in base all'art. 2423 del c.c. è parte integrante del bilancio abbreviato stesso.

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ricorrendo i presupposti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile. Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di esercizio ante imposte di Euro 12.236.265 e dopo le imposte di Euro 12.405.503.

Il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è obbligata alla revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile.

La Società è stata costituita in data 17 dicembre 2018 e come previsto nell'atto costitutivo il primo esercizio sociale chiude al 31 dicembre 2019.

Renovars S.p.A. è una holding di partecipazioni ed è, per il mercato, l'Hub di riferimento per tutti i clienti interessati ai diversi servizi legati al mondo della casa. Dalla ristrutturazione alle utenze passando per il design, l'arredo, i servizi immobiliari, il credito a consumo e i servizi assicurativi. Renovars S.p.A., attraverso le sue controllate, si occupa i) di seguire l'utente step by step per assicurargli una consulenza a 360 gradi; ii) di fornire ogni servizio legato al mondo della casa, assicurando una consulenza ed una copertura a tutto tondo del settore.

Lavorando trasversalmente su diversi fronti, Renovars è strutturata come un'azienda multiservizio.

Al 31 dicembre 2022, tutti i servizi sono offerti e seguiti dalle aziende del Gruppo Renovars, di seguito riepilogate:

- RENOVARS RENOVATION

Facile ristrutturare

Arky

- RENOVARS DISTRIBUTION

Serramenti.it

Home I Design.it

- RENOVARS REAL ESTATE

Facile immobiliare

Renovars business partner

Facile progettare

Credito facile

- RENOVARS DIGITAL

Compara facile

Advertoo

Di seguito si riepilogano i principali eventi significativi dell'esercizio 2022:

RENOVAR S.P.A.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE: NASCITA DI RENOVARS REAL ESTATE E RENOVARS DISTRIBUTION

In data 04/01/2022, nell'ambito di una più complessa operazione di riorganizzazione aziendale del gruppo Renovars che ha ridotto a sette le dieci società del Gruppo, la società Facile progettare S.r.l. ha incorporato la società Facile immobiliare S.r.l. e la società Facile Ristrutturare Business Partner S.r.l..

Si precisa che gli effetti contabili e fiscali di tale operazione sono retroattivi con efficacia dall' 01/01/2022. La ragione sociale della Facile Progettare, società incorporante dell'operazione appena descritta, è variata in Renovars Real Estate S.r.l..

Quest'ultima, pillar del Gruppo Renovars interamente dedicato al mondo immobiliare ed ai servizi a questo ancillari, si articola in 3 Business Unit:

- BU Facile Progettare, per la realizzazione di progetti rivolti ai clienti che sono in cerca di un'abitazione;
- BU Facile Immobiliare per l'intermediazione immobiliare;
- BU Business Partner che eroga i servizi di supporto alle agenzie immobiliari esterne ed ai professionisti del settore.

Si precisa che, trattandosi di società interamente controllate da Renovars S.p.A., non si è reso necessario determinare alcun rapporto di concambio.

In data 24 aprile 2022 la società Homedesign S.r.l. ha incorporato la società Serramenti.it S.r.l.

Si precisa che gli effetti contabili e fiscali di tale operazione sono retroattivi con efficacia dall' 01/01/2022 e trattandosi di società interamente controllate da Renovars S.p.A., non si è reso necessario determinare alcun rapporto di concambio.

La ragione sociale della Home Design, società incorporante dell'operazione appena descritta, è variata in Renovars Distribution S.r.l.

Tale società si occupa di tutto quanto riferito alla vendita all'ingrosso di elementi di finiture, serramenti ed arredi ai fini della ristrutturazione d'interni, sviluppando un progetto Taylor made per i clienti finali di ristrutturazioni.

La capillarità di tale società è collegata allo sviluppo, tramite Facile Ristrutturare, altra controllata del Gruppo, degli Showroom, spazi espositivi di oltre 2.000mq (cinque al 31 dicembre 2022) nei quali insiste proprio la Renovars Distribution con l'esposizione dei prodotti; tramite un venditore specializzato per linea di business (prodotti e finiture, serramenti e arredi), la società supporta l'architetto di Facile Ristrutturare ed il cliente che intende ristrutturare casa attraverso un progetto su misura e prodotti altamente specifici e di qualità.

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'EMISSIONE DI STOCK OPTION E DI STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI

Con l'Assemblea Straordinaria del 27 giugno 2022 i soci hanno approvato i regolamenti relativi all'emissione di stock option e strumenti finanziari partecipativi.

In particolare, in merito all'emissione di strumenti finanziari partecipativi, la Società ha deliberato l'emissione, in unica soluzione, di massimi n. 7.000 SFP, ciascuno con valore nominale di 1 Euro, per un valore complessivo di Euro 7 mila, mediante l'utilizzo degli utili portati a nuovo come risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 approvato dalla Società in data 29 aprile 2022. Tali SFP potranno essere assegnati dai membri del CdA della Società, ad amministratori e/o dipendenti delle società del gruppo al raggiungimento di determinati obiettivi stabiliti dal CdA sopramenzionato.

I titolari di tali SFP beneficeranno di diritti patrimoniali ed amministrativi, come descritto nel Regolamento, escluso il diritto di voto nell'assemblea degli azionisti.

La durata di tali SFP è fino all'approvazione del quarto bilancio successivo all'assegnazione del medesimo SFP al titolare da parte del CdA.

In particolare, in merito all'emissione di stock option, il piano ha ad oggetto l'attribuzione gratuita, in una o più tranches, di opzioni per ottenere l'assegnazione di azioni di tipo B della Società.

Sono destinatari di tale piano i dipendenti e/o lavoratori autonomi (e.g. consulenti, collaboratori, etc.) della Società a cui la Società ha inviato apposita lettera di attribuzione e saranno discrezionalmente individuati dal CdA.

AGGIORNAMENTI IN MERITO ALLA GESTIONE DI ARKY S.R.L TRA RENOVARS E LEROY MERLIN ITALIA

Tra gli eventi significativi dell'esercizio si segnala che nel 2022 sono avvenuti alcuni importanti avvenimenti in relazione alla gestione della Joint Venture, Arky S.r.l. (già Casa Tua S.r.l.)

In particolare, si segnala che in data 01.06.2022 è avvenuto l'aggiornamento del patto parasociale tra Renovars e Leroy Merlin Italia per la gestione della JV Arky.

RENOVARS S.P.A.

La nascita della società è avvenuta nel 26 maggio del 2020 a seguito della definizione di un patto parasociale tra le società Renovars S.p.a. e Leroy Merlin Italia S.r.l. con l'obiettivo di intraprendere un nuovo progetto nel campo delle ristrutturazioni/ammodernamento di abitazioni private.

Le parti definirono la costituzione della NewCo e le linee guida per la strategia da definire per la realizzazione della Joint Venture.

L'accordo ha determinato la volontà di disciplinare gli aspetti relativi alla reciproca collaborazione nella gestione della NewCo in considerazione dello sviluppo della relativa mission.

Tale accordo ha subito una modifica in data 01.06.2022, con riferimento all'art 5.1 dell'Accordo relativo alla clausola di "Lock up". Originariamente, l'accordo, prevedeva l'impegno di ambo le parti a non compiere alcun trasferimento della propria quota entro il minor termine tra:

- L'avvenuta implementazione dell'operatività della NewCo in tutta la rete di negozi;
- Il termine di validità dell'accordo (5 anni).

La modifica effettuata ha determinato per le parti di convenire unicamente che "le quote di partecipazione non siano trasferibili a terzi per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di costituzione della NewCo, eliminando, pertanto, il maggior termine potenzialmente legato all'implementazione in tutta la rete di negozi di cui sopra.

CESSIONE DELLA QUOTA DI CREDITO FACILE MEDIAZIONE CREDITIZIA

Tra gli eventi significativi dell'esercizio si segnala la cessione del 49% della proprietà della società del Gruppo Credito Facile Mediazione Creditizia S.r.l. che è stata acquistata dalle società FC Group Holding e We Unit Group. In particolare, hanno assistito l'operazione per Renovars lo studio legale Gianni Origoni e lo studio fiscale Ferri Minnetti e per FC Group Studio Venturi e Mutti e Studio Albezzano.

Il prezzo di cessione del 49% della partecipazione di cui sopra è pari al valore nominale oltre un sovrapprezzo in aumento di capitale sociale.

L'obiettivo di questa operazione è quello di rafforzare la posizione della società nel mercato del credito arrivando a generare un importante intermediario nel prossimo quadriennio 2023-2026.

ACQUISTO DELL'IMMOBILE EX MOLINI NORD VIA TIBURTINA 1120

Si segnala che la Società, al 30 settembre 2022 ha provveduto all'acquisto del complesso immobiliare sito in Roma, Via Tiburtina 1120.

Attualmente il complesso è stato iscritto nelle "Immobilizzazione in corso" in quanto, come esplicitato nella delibera del CDA del 28 settembre 2022, lo stabile necessita di "Integrale abbattimento e radicale ricostruzione". L'obiettivo del Gruppo è di utilizzare strategicamente il complesso al fine dello sviluppo di un hub futuristico per i dipendenti e per le varie società del Gruppo. Tale complesso ospiterà infatti non solo la Holding ma anche altre società del Gruppo nonché spazi congressuali, un asilo e spazi di aggregazione/ricreativi volti a creare un grande polo di riqualificazione del territorio ex industriale. L'area si estende per oltre 6.000 mq ed è confinante con lo showroom di Roma Tiburtina di Facile Ristrutturare. La completa riqualificazione, anche ai fini di sostenibilità e ambientali, darà vita ad un polo di complessivi 10.000 mq.

ALTRI EVENTI RILEVANTI

Inoltre, nell'ambito della riorganizzazione della holding volta ad accedere al mercato regolamentare, il Consiglio di Amministrazione ha istituito una serie di processi e procedure in ambito Finance, HR, Procurement e di Customer Experience, volte a dare al Gruppo una univoca gestione delle risorse, processi ed attività. In tale ottica è proseguito l'investimento nel nuovo ERP di Gruppo che ha visto la migrazione di tutte le società — a meno del pillar renovation — al nuovo sistema di gestione. Inoltre, il Gruppo ha sviluppato per le prime società anche il progetto di migrazione dall'attuale CRM a Salesforce.

ORGANI SOCIALI:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Giovanni Di Ieso (Presidente e Amministratore Delegato)

Giovanni Amato (Consigliere)

Loris Cherubini (Consigliere)

Vittoria Arezzini (Consigliere)

Aldo Roberto Fausti (Consigliere)

Bruno Vettore (Consigliere)

RENOVAR S.P.A.

Graziano Verdi (Consigliere Indipendente)

COLLEGIO SINDACALE:

Andrea Collalti (Presidente)

Salvatore Carè (Sindaco)

Antonia Coppola (Sindaco)

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE:

EY S.p.A.

SOCI:

Loris Cherubini (48,00%)

GA Holding S.r.l. (47,41%)

Massimiliano Malfatti (1,00%)

Alberto Vanin (0,70%)

Martina Galli (0,70%)

Giovanni Amato (0,59%)

Raffaella Maiello (0,52%)

Marco Amione (0,35%)

Charlie Sabato Cinolo (0,34%)

Jacopo Salerno (0,26%)

Federico Piras (0,09%)

Sara Masciarelli (0,04%)

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del codice civile, chiude con un utile d'esercizio di Euro 12.405.503 (Euro 516.341 mila nel 2021), corrispondente alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, ed è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, integrata, per gli aspetti non specificatamente previsti, dai principi contabili nazionali.

Il Bilancio dell'esercizio, in particolare, è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del codice civile e secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma, del codice civile.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis del codice civile, ricorrendo i presupposti, ci si è avvalsi della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata. Come previsto dal D.lgs. 2 febbraio 2007 n. 32 è stata predisposta una relazione sulla gestione di Gruppo, riflessa nel bilancio consolidato.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile; redigendo il bilancio in forma abbreviata, a norma dell'art. 2435-bis del codice civile, la società è esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Occorre inoltre precisare che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma del codice civile;

- nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate secondo le definizioni contenute nell'art. 2247, n. 22-bis;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso;
- tutti i valori sono espressi in unità di Euro;

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Principi di redazione

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere poiché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Occorre inoltre precisare che:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale, rispetto ai valori del precedente esercizio, sono dettagliatamente indicate nel par. "Patrimonio Netto";
- le voci di Bilancio dell'esercizio in esame risultano perfettamente comparabili con quelle relative all'esercizio precedente; laddove ai fini comparativi si è reso necessario riclassificare alcune voci del Bilancio dell'esercizio precedente, la riclassificazione stessa è stata opportunamente evidenziata nella presente Nota integrativa;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli art. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma del codice civile;
- nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate secondo le definizioni contenute nell'art. 2247, n. 22-bis;

Criteria di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita secondo il principio generale della prudenza, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il presente bilancio è stato predisposto, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, nel presupposto della continuità aziendale.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile e dei principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e i modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo anche degli oneri di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura. I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni immateriali sono riportate nel prospetto seguente:

- Costi di impianto: 20%

- Concessioni, licenze e diritti simili: 20%

- Licenze d'uso software: 20%

Nel Bilancio in esame non risultano iscritte immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, a partire dall'esercizio in cui essi sono entrati in funzione; i piani di ammortamento delle varie categorie di cespiti non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Si precisa inoltre che i beni di costo inferiore ad Euro 516,46 sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nel seguente prospetto:

- Macchinari elettromeccanici d'ufficio: 20%

RENOVAR S.P.A.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Laddove tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'Unità Generatrice di flussi di Cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti di origine finanziaria sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. I crediti finanziari sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo e sono classificati in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni finanziarie in imprese controllate e in joint venture sono rappresentate da investimenti di carattere durevole e sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

La società valuta a ogni data di riferimento del Bilancio se esista un indicatore in base al quale un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con quello recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta in Bilancio qualora ne vengano meno i motivi fondanti.

Le spese di cessione delle partecipazioni si rilevano autonomamente nel conto economico, e non contribuiscono al saldo dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dal realizzo delle partecipazioni.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono rilevati, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8, secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) che sono pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

RENOVAR S.P.A.

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure

- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate a valore nominale rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari e dalla cassa, espressi in valuta.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile ed accolgono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali relative a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, relative a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando, alla data di chiusura del bilancio, esiste una obbligazione certa (in forza di un vincolo contrattuale o di legge), il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile.

Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari raccolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ricavi

I ricavi sono esposti nel conto economico secondo i principi di competenza e prudenza, con la rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Sono inoltre iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate; ovvero alla data di maturazione dei corrispettivi.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono contabilizzate secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi a cui tali imposte (IRES ed IRAP) si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità; ciò comporta l'iscrizione di attività per imposte anticipate e di passività per imposte differite qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale che si riverseranno negli esercizi successivi.

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono commentati analiticamente nelle note di bilancio.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonate secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Continuità aziendale

Quanto al presupposto della continuità aziendale, l'amministratore delegato segnala di avere la ragionevole certezza che la società continuerà nella sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità.

Precisiamo, quindi, di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo elementi che possano indurre incertezze relativamente alla continuità aziendale.

CONSOLIDATO FISCALE

Si segnala che nel mese di novembre 2021 il Socio unico Renovars S.p.A. ha aderito al regime IRES "Consolidato fiscale nazionale" disciplinato ai sensi degli artt. 117-129 del DPR 917/1986. Il contratto di Consolidato fiscale nazionale ne disciplina il regolamento.

Renovars S.p.A. in sede di trasmissione all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione dei redditi UNICO SC 2022 (Quadro OP) ha esercitato, congiuntamente a tutte le altre società rientranti nel perimetro di consolidamento, l'opzione per l'adesione al regime di consolidato fiscale, nella cosiddetta formula "orizzontale" ai fini dell'IRES a seguito dell'entrata in vigore del disposto normativo dettato dal D. Lgs. 147/2015 - cd Decreto Internazionalizzazione.

Ai sensi della normativa vigente, il reddito complessivo globale del Consolidato Fiscale viene determinato come somma algebrica dei risultati fiscali di tutte le società che partecipano al medesimo Consolidato Fiscale, apportando ad essi le rettifiche di consolidamento previste dall'articolo 96 comma 7 del TUIR in materia di deducibilità degli interessi passivi. Sulla base dell'Imponibile del Consolidato come calcolato ai sensi del punto precedente, Renovars S.p.A. provvederà a determinare:

- il reddito o la perdita fiscale riferibile a ciascuna Società Consolidata nel periodo d'imposta, dato dal risultato fiscale indicato nella Dichiarazione della Consolidata rettificato per le Rettifiche di Consolidamento relative al risultato della medesima società;
- il reddito o la perdita fiscale riferibile a Renovars S.p.A. nel medesimo periodo d'imposta, dato dal risultato fiscale di Renovars S.p.A. - determinato senza tener conto della normativa sul Consolidato Fiscale - rettificato per le Rettifiche di Consolidamento relative al medesimo risultato.

Ciascuna Società Consolidata cui è riferibile un Reddito imponibile è tenuta a versare a Renovars S.p.A. un importo pari all'aliquota vigente dell'imposta sul reddito delle società moltiplicata per il relativo Reddito della Società Consolidata e ridotto per eventuali crediti e/o eccedenze d'imposta e simili riferibili alla medesima Società Consolidata e trasferiti al Consolidato Fiscale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	61.158	100.299	47.300	-	-	208.757
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.017	1.596	28.375	-	-	36.988
Valore di bilancio	54.142	98.703	18.925	-	-	171.770
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	12.764	293.526	-	166.690	14.352	487.332
Ammortamento dell'esercizio	12.747	42.853	9.460	-	1.809	66.869
Totale variazioni	17	250.673	(9.460)	166.690	12.543	420.463
Valore di fine esercizio						
Costo	73.922	393.825	47.300	-	14.352	529.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.763	44.449	37.835	-	1.809	103.856
Valore di bilancio	54.159	349.376	9.466	166.690	12.543	592.233

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano per Euro 420 mila, per effetto degli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 487 mila e dell'ammortamento dell'anno pari ad Euro 66 mila.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati dalla società per l'acquisto delle licenze d'uso software di Microsoft Dynamics - Business Central, il nuovo sistema ERP in dotazione al Gruppo al fine di gestire in modo integrato le attività finanziarie, HR, logistiche, di commessa delle partecipate e della Holding, di concerto con il CRM di Gruppo.

Nel corso del 2022 non sono state effettuate rivalutazioni su tali beni.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.128	-	-	25.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.128	-	-	8.128
Valore di bilancio	17.000	-	-	17.000
Variazioni nell'esercizio				
	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	733	37.013	1.930.016	1.967.762
Ammortamento dell'esercizio	5.026	4.096	-	9.122
Totale variazioni	(4.293)	32.917	1.930.016	1.958.641
Valore di fine esercizio				
Costo	25.861	37.013	1.930.016	1.992.890
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.154	4.096	-	17.250
Valore di bilancio	12.707	32.917	1.930.016	1.975.641

Le immobilizzazioni materiali hanno subito una variazione positiva per Euro 1.958 mila per effetto combinato degli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 1.967 mila e degli ammortamenti dell'anno pari ad Euro 9 mila.

L'incremento è principalmente riferibile alla capitalizzazione delle spese e relativi oneri accessori riferiti all'operazione di compravendita dell'immobile sito in via Tiburtina 1120, da parte della Renovars S.p.A. avvenuta il 30/09/2022. L'importo rilevato in bilancio è comprensivo del prezzo d'acquisto del fabbricato industriale per un importo pari a Eur 1.800 mila e degli annessi oneri accessori per un importo pari a Euro 130 mila.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 8.671 mila, costituite prevalentemente dalle partecipazioni in imprese controllate per Euro 8.002 mila e per la parte residuale dal credito vantato nei confronti della controllata Arky per i dividendi ancora da incassare per l'esercizio 2021, per un importo pari a Euro 667 mila.

Di seguito si riepiloga la movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie rispetto allo scorso esercizio:

Società controllate, Collegate e Joint Venture	Quota in % al 31.12.2021 /Valoredi bilancioal 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Quota in % al 31.12.2022 /Valoredi bilancioal 31.12.2022	Tipologia
Advertoo S.r.l.	100% / 10			100% / 10	Controllo
Arky Ristrutturazioni S.r.l.	49% / 98			49% / 98	Joint Venture
Renovars RealEstate s.r.l.	100% / 818			100% / 818	Controllo
Credito Facile Mediazione creditizia S.r.l.	100% / 373	306	(183)	51% / 496	Controllo
Facile Ristrutturare S.p.A.	100% / 6.270			100% / 6.270	Controllo
Compara Facile S.r.l	100% / 210			100% / 210	Controllo
Renovars Distributon S.r.l.	100% / 100			100% / 100	Controllo
TOTALE	7.879	306	(183)	8.002	

Tale voce accoglie le partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2021, di cui si forniscono i dati nel seguito, come da art. 2427, comma 5 c.c.:

Società controllatee collegate	Città - codice fiscale	Capitale - Utile (perdita) 31.12.2022	Patrimionionetto - Quota posseduta in euro	Quota possedutain %	Valore di bilancio
Advertoo S.r.l.	Roma - 15125701001	10.000 - (4.706)	103.502 - 10.000	100%	10.000
Renovars Real EstateS.r.l.	Milano - 10052360962	10.000 -91.766	626.440 - 10.000	100%	817.606
Arky S.r.l.	Milano - 11276910962	200.000 - 937.924	1.509.162 - 98.000	49%	98.000
Credito Facile Mediazione creditizia S.r.l.	Roma - 15313361006	100.000 - (380.575)	466.212 - 51.000	51%	496.532
Facile Ristrutturare S.p.A	Roma - 12696191001	500.000 - (5.041.761)	7.803.806 - 500.000	100%	6.269.665
Compara Facile S.r.l.	Roma - 15474891007	50.000 - (55.419)	281.689 - 50.000	100%	210.000
Renovars DistributionS.r.l.	Roma - 15508281001	100.000 - (45.707)	264.783 - 100.000	100%	100.000
TOTALE					8.0001.803

RENOVAR S.P.A.

Le partecipazioni in imprese controllate e nelle joint venture, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Tutte le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni è riconducibile alla seguente operazione:

- Cessione del 49% della partecipazione di Credito Facile Mediazione Creditizia S.r.l. alla FC Group ed alla We Unit Group che ha generato un decremento del valore della stessa per un importo pari ad Euro 183 mila, quota corrispondente al valore della partecipazione ceduta; contestualmente la Renovars S.p.A. ha proceduto ad un'operazione di aumento del capitale sociale della Credito Facile Mediazione Creditizia S.r.l. per un valore pari ad Euro 306 mila. Il pagamento per l'incremento del capitale sociale è avvenuto mediante conferimento in denaro per un importo pari ad euro 271 mila e tramite conferimento in natura per la restante, ovvero tramite la cessione del marchio alla Credito Facile S.r.l. in precedenza di proprietà della Renovars S.p.A., per Euro 35 mila.

Si precisa che a seguito dell'evoluzione normativa evidenziata nel paragrafo "Sconto in fattura", la Società ha effettuato un'analisi della recuperabilità delle partecipazioni, senza rilevare la presenza di perdite durevoli di valore. Tale analisi è inoltre supportata dall'andamento positivo del Gruppo nei primi mesi del 2023.

Attivo circolante

L'attivo circolante al 31 dicembre 2022 risulta essere pari ad Euro 12.821 mila ed è composto dalle seguenti voci:

Titolo della tabella

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso imprese controllate	4.963.191	215.807
Crediti Tributari	8.463.662	4.534.019
Crediti per imposte anticipate	400.304	14.785
Crediti verso altri	121.413	82.588
Disponibilità liquide	6.044.014	44.476
TOTALE	19.992.583	4.891.675

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, al 31 dicembre 2022, risultano essere pari ad Euro 6.777mila (Euro 7.847 mila nel 2020) e sono così suddivisi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controll. iscritti nell'attivo circolante	215.807	4.747.384	4.963.191	4.963.191
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.534.019	3.929.643	8.463.662	8.463.662
Attività per imposte antic. iscritte nell'attivo circolante	14.785	385.519	400.304	400.304
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	82.588	38.825	121.413	121.413
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.847.199	9.101.371	13.948.570	13.948.570

Tutti i crediti risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso imprese controllate per Euro 4.963 mila, si riferiscono ai crediti di natura commerciale verso le società controllate per un importo pari a Euro 1.128 mila relativi al ribaltamento dei servizi di attività finanziaria, amministrativa, legale, HR, IT, Procurement e Property, degli eventi di formazione dei dipendenti, al ribaltamento delle licenze e di personale distaccato principalmente nella partecipata Arky S.r.l. Per un importo pari ad Euro 3.835 mila si riferiscono ai crediti verso le Controllate per il trasferimento delle posizioni per effetto dell'adesione al Consolidato fiscale nazionale.

I crediti tributari sono principalmente riferiti al credito Ires verso l'Erario che accoglie le posizioni delle società del Gruppo Facile Ristrutturare S.p.A., Advertoo S.r.l., Renovars Distribution S.r.l., Credito Facile Mediazione Creditizia S.r.l., Compara Facile S.r.l. e Renovars Real Estate S.r.l., per effetto dell'adesione al Consolidato fiscale nazionale e risultano essere complessivamente pari ad Euro 8.463 mila.

Disponibilità liquide

Si tratta delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari della Società.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	44.476	5.999.538	6.044.014
Totale disponibilità liquide	44.476	5.999.538	6.044.014

Si precisa che al 31 dicembre 2022 non sono presenti disponibilità liquide vincolate.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi, pari ad Euro 156 mila, sono costituiti da costi e oneri la cui competenza temporale è differita su esercizi successivi rispetto al pagamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	52.850	102.676	155.526
Totale ratei e risconti attivi	52.850	102.676	155.526

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato da azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna per un totale di Euro 105 mila.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Movimentazione patrimonio netto

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto dell'esercizio sono i seguenti:

	Capitale sociale - Riserva da sovr. az./quote	Riserva legale - altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2019	50.000			1.216.897	1.266.897
Destinazione utile 2019	40.000	10.000	1.666.897		
Sottoscrizione capitale sociale	10.000				10.000
Utili di periodo 2020				1.154.008	1.154.008
Saldi al 31 dicembre 2020	100.000	10.000	1.666.897	1.154.008	2.430.905
Destinazione utile 2020		10.000 - 1.436	1.142.572		
Sottoscrizione capitale sociale	4.934				4.934
Utili di periodo 2021				516.341	516.341
Saldi al 31 dicembre 2021	104.934 - 2.161.881	20.000 - 1.436	2.309.469	516.341	5.114.062
Destinazione utile 2021		987	515.354		
Altre riserve		(1436)	1.436		
Riserva SFP		741	(741)		
Utile di periodo 2022				12.405.503	12.405.503
Saldo al 31 dicembre 2022	104.934 - 2.161.881	20.987 - 741	2.825.519	12.405.503	17.519.564

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. si riportano le variazioni del patrimonio netto, la formazione e le utilizzazioni.

In particolare, l'utile d'esercizio 2021 (per un importo pari ad Euro 516 mila) è stato destinato a riserva legale per Euro 1 mila e negli utili a nuovo per Euro 515 mila.

Si precisa che il capitale deliberato è pari ad Euro 111.934, di cui sottoscritto e versato pari ad Euro 104.934.

Per maggiori dettagli ed in merito alla riserva per strumenti finanziari partecipativi si rimanda a quanto esposto in premessa negli eventi significativi dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	104.934	
Riserva da soprapprezzo az/quote	2.161.881	A-B-C
Riserva non distribuibile	741	A
Riserva legale	20.987	B
Altre riserve		
Utili portati a nuovo	2.825.518	A-B-C
Utili d'esercizio	12.405.503	A-B-C
Totale	17.519.564	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Fondi Rischi

	Fondi per rischi controversie legali in corso	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.000	50.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.305.000	1.305.000
Utilizzo nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	1.305.000	1.305.000
Valore di fine esercizio	1.355.000	1.355.000

Con riferimento ai fondi rischi e oneri, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare l'ammontare dello stanziamento, relativo alla perdita connessa da considerarsi probabile.

I fondi rischi sono stanziati per coprire perdite o passività, d'esistenza certa o probabile stimabili in base alle informazioni disponibili e dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili la data di manifestazione. Gli stanziamenti iscritti nei diversi fondi riflettono pertanto la migliore stima possibile in base agli elementi a disposizione al momento della redazione del bilancio.

Gli accantonamenti complessivi al 31/12/2022 sono pari a Euro 1.305 mila e si riferiscono principalmente allo stanziamento per passività potenziali da parte della Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato stanziato a copertura dell'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di riferimento del bilancio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	87.532
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	126.126
Utilizzo nell'esercizio	(52.861)
Totale variazioni	73.266
Valore di fine esercizio	160.798

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per il TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data.

La quota dell'esercizio accantonata per Euro 126 mila si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società.

Debiti

I debiti, al 31 dicembre 2021, risultano essere pari ad Euro 12.292 mila e sono così suddivisi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	130.632	-35.024	95.608	36.820	58.788
Debiti verso fornitori	606.319	-1.231	605.088	605.088	
Debiti verso imprese controllate	4.766.634	5.670.483	10.437.117	10.437.117	
Debiti verso imprese controllanti	1.833.082	-1.400.001	433.081	433.081	
Debiti tributari	72.117	127.183	199.300	199.300	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	96.655	65.811	162.466	162.466	
Altri debiti	256.682	161.823	418.505	418.505	
Totale debiti	7.762.121	4.589.044	12.351.165	12.292.377	58.788

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

I debiti verso banche, si riferiscono al finanziamento in essere, dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione		Importo	Outstanding		Quota a M/L	di cui oltre 5
finanziamento (importi in €.)	Scadenza	originario	al 31/12/22	Quota a B/T	termine	anni
Fin. GMB Banca	30/06/2025	180.000	95.608	36.820	58.788	
TOTALE		180.000	95.608	36.820	58.788	

I debiti verso fornitori, pari a Euro 605 mila vengono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono relativi ad operazioni commerciali interamente pagabili entro l'esercizio successivo.

I debiti verso controllanti si riferiscono principalmente al debito verso i soci GA Holding S.r.l. (Euro 195 mila) e Loris Cherubini (Euro 213 mila) per l'acquisto dell'89,40% delle quote di partecipazione in Facile Ristrutturare S.p.A., deliberato dall'assemblea il 10/06/2019.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono principalmente al debito sorto nei confronti di Arky S.r.l. per la sottoscrizione al capitale sociale della medesima (Euro 74 mila), al debito TFR sorto verso Compara Facile S.r.l. per la cessione di alcuni dipendenti (Euro 30 mila) e ai debiti verso le consolidate per effetto dell'adesione al regime IRES di "Consolidato fiscale nazionale" (Euro 10.259 mila).

La voce Debiti tributari comprende il saldo delle imposte dell'esercizio e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti.

La voce Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce a debiti verso istituti previdenziali per oneri sociali su retribuzioni, ferie, premi ed altre competenze del personale.

La voce Altri debiti è costituita essenzialmente dai debiti della società nei confronti dei dipendenti pari a Euro 239 mila.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	143		143
Totale ratei e risconti passivi	143		143

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.379.565	3.224.381	2.155.184
5) Altri ricavi e proventi	1.022.388	62.390	959.998
Totale valore della produzione	6.401.954	3.286.771	3.115.183

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, al 31 dicembre 2022, sono pari ad Euro 6.402 mila e si riferiscono principalmente ai ricavi per i servizi contrattualizzati nei confronti delle società del Gruppo, e riferibili a servizi di call center, di attività amministrativa, contabile e gestionale principalmente verso la società controllata Facile Ristrutturare S.p.A (Euro 4.693 mila) e la parte restante verso altre società del Gruppo.

Costi della produzione

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.240	23.845	395
7) Per servizi	2.633.747	1.243.686	1.390.061
8) Per godimento beni di terzi	455.865	123.662	332.203
9) Per il personale	3.050.593	1.795.074	1.255.519
10) Ammortamento e svalutazioni	75.990	22.020	53.970
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.964	17.357	53.607
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.026	4.663	363
12) accantonamenti per rischi	1.305.000	50.000	1.255.000
14) Oneri diversi di gestione	121.481	12.628	108.853
Totale costi della produzione	7.666.916	3.270.915	4.396.001

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Le spese sostenute per l'acquisto di materiali, nel corso dell'esercizio, sono pari ad Euro 24 mila e si riferiscono principalmente all'acquisto di carburante (Euro 12 mila) e cancelleria (Euro 9 mila).

Costi per servizi

Al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad Euro 2.634 mila (Euro 1.244 mila al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a:

- Costi per eventi per Euro 837 mila;
- Costi relativi ai compensi del Collegio Sindacale per Euro 30 mila;
- Costi per prestazioni di lavoro autonomo in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione per Euro 116 mila;
- Costi per attività di ricerca, selezione e formazione per complessivi Euro 187 mila;
- Costi per attività di marketing rese dalla società Advertoo S.r.l. pari a Euro 100 mila e spese per attività pubblicitarie per Euro 68 mila;
- Costi per attività di consulenza per Euro 169 mila;
- Costi per servizi IT pari a Euro 690 mila;
- Costi per attività di consulenza del lavoro per complessivi pari a Euro 36 mila.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad Euro 456 mila (ad Euro 124 mila dal 31 dicembre 2021) e si riferiscono ai fitti passivi Intercompany verso la società Facile Ristrutturare S.p.A. (Euro 120 mila), noleggi auto ed attrezzature per l'ufficio e licenze d'uso software (Euro 253 mila).

Costi per il personale

La voce, pari complessivamente ad Euro 3.050 mila (Euro 1.795 mila nel 2021), comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute. L'incremento dell'esercizio è prevalentemente dovuto alle assunzioni dell'anno. Per maggiori dettagli si rimanda al par. "Dati sull'occupazione".

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite. Per maggiori dettagli si rimanda al par. "Immobilizzazioni".

Accantonamenti per rischi

Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi per Euro 1.305 mila (pari ad Euro 50 mila nel 2021) si rinvia al paragrafo dei Fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Pari ad Euro 121 mila sono principalmente costituiti da tributi e costi indeducibili dal reddito di esercizio.

Proventi e oneri finanziari

	31/12/2022	31/12/2021
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione in:		
a) da imprese controllate	13.000.000	533.911
b) da imprese collegate	667.183	0
16) altri proventi finanziari		
altri	6	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	(165.962)	(7.900)
Totale proventi e oneri finanziari	13.501.227	526.012

I proventi finanziari includono i dividendi derivanti dalla quota di partecipazione detenuta nella controllata Fa-cile Ristrutturare S.p.A., (Euro 13.000 mila) e dalla società Arky S.r.l. (Euro 667 mila).

Gli interessi ed oneri finanziari sono principalmente riconducibili alla minusvalenza iscritta a seguito della ces-sione del 49% delle quote precedentemente detenute in Credito Facile Mediazione Creditizia S.r.l.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

	31/12/2022	31/12/2021
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie		
18) Rivalutazioni di partecipazioni		
19) Svalutazione di partecipazioni	0	(10.000)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(10.000)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2022	31/12/2021
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		
IRES	180.606	
IRAP	35.673	30.998
Imposte differite e anticipate	-385.519	-14.259
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	-169.239	15.527

Ires e Irap dell'esercizio

Nell'esercizio si configurano imposte correnti IRAP pari a Euro 35 mila ed imposte correnti IRES pari ad Euro 180 mila.

La Società rileva in bilancio le imposte anticipate ai fini IRES ed IRAP per Euro 385 mila, in quanto ai sensi dell'OIC 25 vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nella tabella di seguito viene indicata la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo di bilancio:

IRES		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.236	
Onere fiscale teorico (24%)		
DIFFERENZE TEMP. DEDUCIBILI IN ESERC. SUCC.:	1.305	
DIFF. CHE NON SI RIVERSERANNO NEGLI ES. SUCC.		
Variazioni in aumento	2.876	
Variazioni in diminuzione	-13.035	
REDDITO IMPONIBILE	773	
DEDUZIONE ACE	-20	
REDDITO IMPONIBILE	753	

Aliquota Ires attesa prossimi esercizi 24%		
IRAP		
DIFF. FRA VAL. E COSTI DELLA PROD. + MARG. INT.	3.084	
Diff. permanenti in aumento della base imponibile IRAP	176	
Diff. permanenti in diminuzione della base imponibile IRAP	-2.616	
TOTALE	644	
BASE IMPONIBILE IRAP	644	
Aliquota Irap attesa prossimi esercizi 5,54 %		
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
Onere da consolidato fiscale per l'IRES dell'esercizio		181
IRAP dell'esercizio		36
Totale fiscalità differita attiva e passiva dell'esercizio	-386	
Totale imposte dell'esercizio		-169

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero di dipendenti medio nel corso dell'esercizio è stato di 64. Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'assunzione di numero 64 dipendenti mentre 39 unità hanno interrotto il rapporto di lavoro. Alla data di chiusura dell'esercizio la società occupa 74 dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

il collegio sindacale percepisce un compenso complessivo annuo di Euro 30 mila;

i componenti del C.d.A. percepiscono un compenso complessivo annuo di Euro 150 mila;

il Presidente e Amministratore Delegato non percepisce compenso;

la società di revisione percepisce un compenso complessivo annuo per le attività di revisione sul bilancio civilistico e consolidato per complessivi Euro 21 mila.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala una garanzia pari ad Euro 500 mila relativa agli acquisti effettuati da Renovars Distribution S.r.l. presso il fornitore Scavolini ed una patronage accesa nel mese di gennaio 2023 e pari ad Euro 2.000 mila verso Unicredit messa a disposizione della società controllata Arky S.r.l. per contratto di plafond supercash rotativo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime si precisa che sono tutti rientranti nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi con riferimento alle normali condizioni di mercato. Tali rapporti includono anche quelli con le controllanti indirette e con le società sottoposte al controllo di queste ultime. La composizione dei debiti e dei crediti commerciali/finanziari, nonché la composizione dei relativi oneri e proventi verso le parti correlate, come indicati nel conto economico e nello stato patrimoniale, è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali estranee alla normale gestione dell'impresa.

Le transazioni tra le parti correlate, comunque formalizzate mediante contratti, presentano natura differente e, di conseguenza, una diversa modalità di determinazione delle relative condizioni economiche

In particolare, le più ricorrenti casistiche sono così sintetizzabili:

RAPPORTI PATRIMONIALI - SOCIETA'	CREDITI FINANZIARI 2022	DEBITI FINANZIARI 2022	CREDITI COMMERCIALI 2022	DEBITI COMMERCIALI 2022
GA Holding S.r.l. (Socio 50%)		220		
Loris Cherubini (Socio 50%)		213		
Facile Ristrutturare S.p.A.				10
Advertoo S.r.l.			141	
Renovars DistributionS.r.l.			360	62
Renovars Real EstateS.r.l.			37	
Compara Facile S.r.l.			188	30
Arky srl	667		267	77
Credito Facile Mediazione CreditiziaS.r.l.			89	

RAPPORTI ECONOMICI - SOCIETA'	COSTI COMMERCIALI 2022	RICAVI COMMERCIALI 2022	PROVENTI FINANZIARI 2022	ONERI FINANZIARI 2022
Facile Ristrutturare S.p.A.	120	4.693	13.000	
Advertoo S.r.l.	100	204		
Renovars DistributionS.r.l.	6	576		
Renovars Real EstateS.r.l.		442		
Compara Facile S.r.l.		129		
Arky srl		200	667	
Credito Facile Mediazione CreditiziaS.r.l.		95		

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE - SOCIETA'	CREDITI IRES 2022	DEBITI IRES 2022
Facile Ristrutturare S.p.A.		7.171
Advertoo S.r.l.	3	
Renovars Distribution S.r.l.	62	
Renovars Real Estate S.r.l.	20	
Compara Facile S.r.l.		172
Credito Facile Mediazione Creditizia S.r.l.		96

Rapporti con le controllanti:

- debiti di natura finanziaria per Euro 220 mila verso GA Holding S.r.l., per l'acquisto del 44,9% delle quote di partecipazione in Facile Ristrutturare S.p.A.; debiti di natura finanziaria per Euro 213 mila verso Loris Cherubini, per l'acquisto del 44,75% delle quote di partecipazione in Fa-cile Ristrutturare S.p.A.C822

RENOVAR S.P.A.

Rapporti con Facile Ristrutturare S.p.A.:

- Debito per Euro 7.171 mila da consolidato fiscale, derivante principalmente dal trasferimento delle ritenute subite;
- Debiti per Euro 10 mila e costi per euro 120 mila per l'affitto dello spazio dello Showroom di Roma;
- Ricavi per Euro 4.693 mila per il ribalto dell'attività amministrativo contabile e delle licenze in-tercompany;
- proventi per un importo pari ad Euro 13.000 mila relativi a dividendi.

Rapporti con Advertoo S.r.l.:

- Un credito per un importo pari a Euro 3 mila da consolidato fiscale da imponibile Ires trasferito;C827
- costi per Euro 100 mila, aventi natura commerciale per le prestazioni relative all'attività di marketing e ricavi pari a Euro 204 mila relativi al ribalto delle licenze e all'attività amministrativo contabile.

Rapporti con Renovars Distribution S.r.l.:

- Un debito per un importo pari a Euro 69 mila da consolidato fiscale da imponibile Ires trasferito e credito per il trasferimento delle ritenute subite per Euro 7 mila;
- crediti per Euro 360 mila e ricavi per Euro 576 mila, aventi natura commerciale relativo al ribalto delle licenze, all'attività amministrativo contabile;
- debiti per Euro 62 mila, aventi natura commerciale e costi pari ad Euro 6 mila relativi al ribaltamento dei costi del personale.

Rapporti con Compara Facile S.r.l.:

- Un debito per un importo pari a Euro 14 mila da consolidato fiscale da imponibile Ires trasferito e credito per il trasferimento delle ritenute subite per Euro 186 mila;
- debiti per Euro 30 mila, aventi natura commerciale relativamente alla quota di TFR maturata dai dipendenti distaccati e il debito residuo per il ribaltamento dell'attività amministrativa e contabile e licenze.

Rapporti con Credito Facile S.r.l.:

- un debito per perdite fiscali, ACE, eccedenza interessi attivi e per ritenute d'acconto trasferite pari a Euro 96 mila;
- credito per un importo pari a Euro 89 mila e un ricavo pari a Euro 95 mila per il ribalto dell'attività amministrativo contabile e per il ribalto delle licenze intercompany.

Rapporti con Arky S.r.l.:

- ricavi per un importo pari a Euro 200 mila e crediti per un importo pari a Euro 267 mila per il ribalto del personale distaccato e le licenze;
- proventi per un importo pari ad Euro 667 mila relativi a dividendi;
- credito per importo pari ad Euro 667 mila relativi a dividendi da incassare;
- debito per un importo pari a Euro 77 mila per la sottoscrizione delle azioni della JV.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., comma 3, numeri 3) e 4), si segnala che la Società non detiene né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o quote del capitale sociale di società controllanti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

COVID-19

RENOVAR S.P.A.

COVID-19

La situazione pandemica originatasi nel 2020 a seguito della diffusione del virus Covid-19 continua tutt'oggi ad influenzare lo scenario mondiale, soprattutto del sud est asiatico. Si precisa che il Governo, rispetto all'esercizio 2021, non ha emanato misure restrittive atte a limitare l'attività della Società nel Corso dell'esercizio 2022 ed in Italia, attraverso le campagne vaccinali, il Covid-19 è stato debellato quasi totalmen-te.

GUERRA RUSSIA-UCRAINA

Nel mese di febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina causando una guerra che, nel vecchio continente non era presente dal 1946. Questo evento ha generato e genera forte instabilità nel Mondo. L'Ucraina è uno dei principali paesi esportatori di materie prime per l'occidente e tutto il Mondo si è schierato contro tale inva-sione comminando alla Russia una serie di sanzioni e divieti alle esportazioni nei paesi europei. Queste san-zioni ovviamente colpiscono l'economia europea ed italiana fortemente dipendenti da beni di prima necessità e dall'energia sovietica. È uno shock economico probabilmente senza precedenti quello che sta colpendo l'Europa sulla scia dell'invasione russa dell'Ucraina. I prezzi del greggio sono in forte crescita e si riscontra già un forte rincaro della farina e degli alimenti base.

Allo stato attuale la Società non risulta esposta verso Russia od Ucraina né all'impatto delle sanzioni sopra-menzionate. In merito agli impatti quali-quantitativi del conflitto sopradescritto, si precisa che la Società, alla luce dei risultati dei primi mesi del 2023, tenuto conto sia del mercato domestico sia della clientela delle so-cietà del gruppo, nonché delle caratteristiche della supply chain, non presenta impatti significativi diretti su aspetti di natura economico — finanziari né su aspetti di natura gestionale.

CREDITI D'IMPOSTA E SCONTO IN FATTURA

In riferimento alla cessione del credito d'imposta ed al relativo sconto in fattura che l'azienda ha adottato dal-la fine del 2020 si precisa che, nel mese di febbraio 2023, con il D.L. del 16/02/2023 n. 11 (convertito nella Legge n. 38/2023), sono state introdotte delle novità stringenti riguardo tale processo.

In particolare, si segnala che con il decreto-legge in esame è stata sostanzialmente soppressa la possibilità di optare per la cessione del credito relativo alla detrazione spettante per gli interventi "edilizi" effettuati o per il c.d. "sconto sul corrispettivo", ai sensi dell'art. 121, comma 1 lett. a) e b) del D.L. 34/2020. Tale decreto è entrato in vigore il 17 Febbraio 2023. È prevista, tuttavia, una clausola di salvaguardia in base alla quale è ancora possibile optare per la cessione della detrazione o lo sconto sul corrispettivo, di cui alle lett. a) o b) dell'art. 121, comma 1, del D.L. 34/2020, con riguardo a tutti gli interventi per i quali anteriormente alla data del 17/2/2023, risultano già presentati i titoli edilizi abilitativi (cfr. art. 2, comma 2, del D.L. 11/2023). Alla luce di quanto sopra descritto, ne discende che tutti i soggetti che stanno valutando l'effettuazione di interventi "edilizi" per i quali spettano bonus fiscali e che non soddisfano le citate condizioni richieste dall'art. 2, comma 2, del D.L. 11/2023 potranno beneficiare delle detrazioni fiscali soltanto in dichiarazione dei redditi. La Socie-tà ha informato tempestivamente i clienti delle novità normative e ha bloccato la firma dei contratti in modalità sconto in fattura a partire dal 17 Febbraio 2023, per tutti i cantieri che non hanno presentato una CILA proto-collata entro il 16 Febbraio 2023. Nel caso di contratti di appalto già firmati e validati ante decreto (DL 11/2023) ma aventi CILA ancora non protocollata alla data di riferimento dello stesso, la società ha avviato una fase di contrattazione con i clienti al fine di offrire loro delle proposte commerciali vantaggiose, per ridurre ai minimi termini le risoluzioni contrattuali e per incentivare la trasformazione dei contratti già esistenti sen-za le modalità sconto in fattura.

Nel corso del primo trimestre 2023, la controllata Facile Ristrutturare S.p.A. ha stipulato un accordo quadro di cessione del credito con un primario istituto bancario avente ad oggetto la cessione dei crediti di imposta ex art. 121 del decreto legge 19 maggio n.34, convertito, con modificazione, dalla legge 17 luglio 2020, al fine di attivare una linea di credito che sarà necessaria per cedere i crediti relativi ai cantieri del 2023.

Nel corso del primo trimestre 2023, tale controllata ha comunicato pressoché la totalità dei crediti dell'anno 2022, riflessi di conseguenza sul proprio cassetto fiscale, e sta ultimando l'iter di cessione di tali crediti, con parte degli incassi realizzata già nei primi mesi del 2023.

La controllata prevede di ultimare la cessione e l'incasso di tali crediti entro il primo semestre 2023.

APERTURA SHOWROOM

Si segnala che nel corso del 2022 sono stati aperti gli Showroom di Firenze e Napoli ed entro la fine del 2023 si stima di aprire Pescara, Bari e Padova.

STRISCIA LA NOTIZIA

Facile Ristrutturare (FR) è stata contattata dalla redazione di Moreno Morello, inviato di Striscia la Notizia, nel dicembre 2022. L'inviato ha apprezzato l'azienda raccontando di essere stato ingaggiato da una serie di clienti insoddisfatti, e ponendo una serie di domande circa il modus operandi della società, le modalità di ge-stione dei cantieri e alcuni casi specifici (15 clienti) sollevati dai clienti.

Mostrando apertura e trasparenza, Facile Ristrutturare ha accolto il Sig. Moreno Morello presso la propria sede di Roma in data 19 dicembre 2022. In quell'occasione, l'inviato ha avuto modo di incontrare il manage-ment dell'azienda.

Tra le contestazioni della redazione c'erano anche alcuni dubbi circa la veridicità delle recensioni di utenti sulle piattaforme online e Facile Ristrutturare ha contattato alcune tra le piattaforme interessate (Trustpilot e Opinioni.it) al fine di chiarire la vicenda. Tuttavia, queste hanno rifiutato di fornire a Facile Ristrutturare le in-formazioni necessarie a far luce sui fatti contestati, negando anche di aver avuto contatti con Striscia la Noti-zia.

Si segnala che la Società per far fronte al caso mediatico ha ritenuto rivolgersi di consulenza APCO Worldwi-de, per un supporto specializzato nella gestione della crisi da un punto di vista reputazionale e di comunicazione.

Nonostante la Società avesse già prese in carico tali reclami, si è ritenuto opportuno dotarsi di una strategia mediatica di supporto al fine di salvaguardare l'immagine della Azienda.

Per comunicare al meglio le attività e i valori dell'azienda, si è deciso di sviluppare un piano di posizionamento corporate strutturato, che garantisca una narrazione ongoing verso gli interlocutori chiave e le attività continuative saranno supportate da iniziative e progetti che esprimano la visione e i valori dell'azienda, come:

- La pubblicazione di un report di impatto economico, realizzato con un partner terzo e autorevole, per valorizzare l'indotto di Facile Ristrutturare e il contributo al tessuto socioeconomico;
- Partnership con le Università per la realizzazione di progetti di formazione e per mettere in luce il contributo di Facile Ristrutturare all'occupazione e professionalizzazione dei giovani;
- Progetti di impatto sociale in collaborazione con partner autorevoli sull'onda di quanto fatto con Facile Sognare;
- Valorizzazione del 10° anniversario dell'azienda, nel 2024, attraverso eventi che coinvolgano i clienti e i fornitori oltreché i media e attività ad hoc di comunicazione.

Si precisa che la Società, supportata dai propri consulenti legali, non ravvisa situazioni di rischio da riflettere in bilancio.

AGCM

In data 24.03.2023 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato- Dipartimento tutela del consumatore- ha comunicato alla Società l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs nr.206 del 2005 "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie".

Tale procedimento è stato avviato in seguito ad alcune segnalazioni delle associazioni di consumatori Coda-cons e Movimento Difesa del Cittadino nonché a seguito di alcuni servizi di "Striscia la notizia".

La crescente esposizione mediatica della Società ha incrementato i controlli da parte delle Autorità competenti e nel caso di specie l'attenzione è posta su possibili condotte scorrette poste in essere dalla Facile Ristrutturare S.p.A. nell'ambito della propria attività di ristrutturazione di immobili residenziali.

Il procedimento è in uno status preliminare e di conseguenza allo stato attuale il relativo rischio si configura come possibile. Si precisa che la Società, supportata dai propri consulenti legali, non ravvisa situazioni di rischio da riflettere in bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società al 31 dicembre 2022 non era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 12.405.503:

- per Euro 6.500.000 a dividendi;
- per Euro 5.905.503 a riserva di utili.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti,

Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

RENOVAR S.P.A.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata.

Roma, 26/04/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovanni Di Ieso

RENOVAR S.P.A.

Via Tiburtina 1116, 00156 Roma - www.renovars.com - PEC renovars@legalmail.it - P.IVA 15036091005

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Giovanni Di Ieso, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma - Autorizzazione numero Autorizzazione numero 204354/01 del 06/12/2001